



CITTA' DI PALERMO

BILANCIO  
ARBOREO  
DELLA CITTA'  
DI PALERMO

2017 – 2021

Ai sensi della Legge 10/2013, Art. 3-bis comma 2

# Premessa

## Cosa dice la legge

La legge 14 gennaio 2013 n. 10 “*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*” ha introdotto, nella preesistente legge 113/1992 “*Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica*” il seguente articolo:

- «Art. 3-bis.
  - 1. *Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a  **censire e classificare gli alberi piantati**, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.*
  - 2. *Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il  **bilancio arboreo** del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi  **piantati** in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente  **al principio e al termine del mandato** stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza. Nei casi di cui [agli articoli 52 e 53 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), e in ogni ulteriore ipotesi di cessazione anticipata del mandato del sindaco, l'autorità subentrata provvede alla pubblicazione delle informazioni di cui al presente comma».*

L'articolo 1 della Legge 113/1992 come modificato dalla Legge 10/2013 recita quanto segue:

- «Art. 1
  - 1. *In attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale, i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti provvedono,  **entro sei mesi dalla registrazione anagrafica** di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale.  **Il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione.***

*La messa a dimora può essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico.*

*Alle piantumazioni di cui alla presente legge non si applicano le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo che il sito su cui si realizza l'intervento sia sottoposto a vincolo monumentale.*

- *2. Entro il termine di cui al comma 1, l'ufficio anagrafico comunale fornisce informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica. Il comune stabilisce una **procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.***
- *3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'interno emana disposizioni per l'attuazione della norma di cui al comma 2.*

## L'importanza del verde in città

L'uso della vegetazione negli spazi urbani ha sempre avuto molteplici funzioni: simboliche, estetiche-ornamentali, produttive e di regolazione del microclima.

La funzione termoregolatrice della vegetazione nel periodo estivo è conosciuta fin dai tempi più remoti, in tutta l'area mediterranea.

Le funzioni del verde urbano per il controllo ambientale, fino ad oggi riconosciute e dimostrate su basi scientifiche, sono quelle di:

- Mitigazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità);
- depurazione dell'aria;
- produzione;
- attenuazione dei rumori;
- difesa del suolo;
- depurazione idrica;

- conservazione della biodiversità.

Gli alberi presenti in città ci aiutano a vivere meglio.

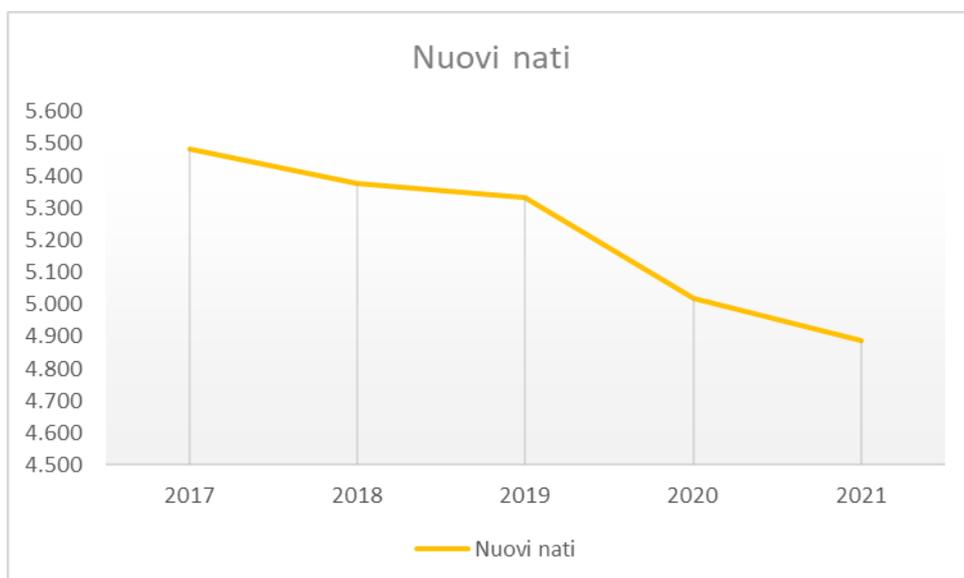
- Sono un filtro naturale dell'atmosfera, infatti neutralizzano parte dei gas tossici presenti nell'aria, dovuti a prodotti di combustione degli impianti di riscaldamento, fabbriche ed autoveicoli, e inoltre trattengono le polveri.
- Riducono i rumori (si pensi che una semplice siepe può abbassare il rumore di 10 decibel per metro di spessore).
- Con le loro chiome, ombreggiano producendo un abbassamento complessivo della temperatura estiva e piacevole sensazione di benessere.
- Interrompono la monotonia del paesaggio urbano e provocano sensazioni benefiche non solo per la salute fisica, ma anche per il nostro equilibrio psichico.

## Abitanti e andamento delle nascite nella Città di Palermo

La Città di Palermo, a dicembre 2021, conta **646.568 residenti**.

Nel quinquennio 2017 – 2021 sono nati **26.100 bambini**.

Qui di seguito i principali indicatori demografici:



<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Nuovi nati	5.483	5.378	5.334	5.017	4.888	<b>26.100</b>

# La consistenza e la cura del verde in Città

## Chi cura il verde in Città

La tradizione della cura del verde a Palermo affonda le sue radici fin dai tempi più antichi e da allora ha sempre tenuto alto lo standard di parchi, giardini e viali a disposizione dei cittadini.

Alberi ed aiuole come quelli presenti nei parchi delle ville storiche Villa Giulia, Villa Trabia, Villa Bonanno, Giardino Inglese, Villa Niscemi, Palazzina Cinese, Villa Garibaldi e Parco della Favorita, con l'avvento dell'Unità d'Italia, comparivano nella città ad ingentilire le uscite domenicali dei palermitani che potevano passeggiare tra la bellezza di queste ville ed i viali adornati da bordure di *Buxus* ed altro.

Palermo risultava e risulta tra le Città più belle d'Italia per ciò che riguarda il patrimonio botanico ed ornamentale.

Protagonista di questa tradizione è anche l'area al Verde del Comune di Palermo, dove operano professionisti (Agronomi) e professionalità (Giardinieri) qualificati che sono sempre al passo con i tempi con le tecnologie ed a contatto con altre realtà italiane.

La salvaguardia, la cura, il recupero e l'ampliamento del patrimonio verde di Palermo è compito primario, all'interno dell'Amministrazione comunale, di un insieme di circa 180 persone, tra amministrativi, tecnici, giardinieri e altri soggetti.

L'Ufficio del Verde Urbano, che fa capo all'Area del Decoro Urbano e del Verde, svolge la propria attività avvalendosi delle seguenti professionalità:

- **FUNZIONARIO TECNICO AGRONOMO:**
  - attività complessa relativa allo studio dei terreni per la coltivazione delle piante in relazione all'area della loro destinazione, controllo fito-sanitario del verde della città, tutela e salvaguardia del verde pubblico. Collaborazione con gli Uffici tecnici

competenti per la progettazione di nuovi giardini, parchi ed aree comunque destinate a verde pubblico. Direzione lavori;

- **ESPERTO TECNICO PERITO AGRARIO:**
  - vigilanza e coordinamento nell'esecuzione dei lavori di giardinaggio. Curare e vigilare l'esecuzione dei lavori di giardinaggio nelle varie zone cittadine nelle quali sono ricompresi tutti gli spazi a verde. Fornire a tutto il personale le necessarie disposizioni tecniche – operative per la manutenzione ed il miglioramento del verde cittadino. Assolvere gli incarichi relativi al servizio d'istituto che gli vengano affidati dal Dirigente Coordinatore dell'Area del Decoro Urbano e del Verde;
- **ISTRUTTORE PERITO AGRARIO:**
  - coordinamento e controllo delle attività connesse alla stima delle colture erbacee ed arboree e alla valutazione degli interventi fitosanitari. Direzione e manutenzione di parchi; progettazione, direzione e manutenzione dei giardini e delle aree destinate al verde pubblico;
- **COLLABORATORE PROFESSIONALE VIVAISTA:**
  - cura delle piante dei giardini, parchi, vivaio, aree destinate al verde pubblico, mediante l'utilizzo di strumenti di lavoro semplici e meccanici. Cura ordinaria delle piante esistenti negli uffici comunali. Mantenere in efficienza le attrezzature in dotazione lasciando in ordine il materiale di impiego, assicurando che non vi sia pericolo di danni a terzi;
- **COLLABORATORE PROFESSIONALE POTATORE:**
  - attività di potatura di alberature di medio ed alto fusto, nonché siepi ed arbusti, con l'ausilio per quanto necessario, di piattaforme aeree per lavori in quota, utilizzando attrezzature meccaniche, olio-dinamiche e manuali, secondo quanto richiesto dalla tipologia di intervento.

## BILANCIO ARBOREO

Gli alberi e arbusti perenni messi a dimora dalla Città di Palermo nel periodo 2017 – 2021

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 113/1992 modificata ed integrata dalla legge n. 10 del 2013, si rappresenta che l'Area del Decoro Urbano e del Verde ha provveduto a mettere a dimora diverse migliaia di alberi distribuite nelle diverse Circoscrizione cittadine, conformemente a quanto

previsto dal P.R.G. del Comune di Palermo.

Si evidenzia che i bambini nati dall'anno 2017, inizio del mandato, a dicembre 2021, sono così suddivisi:

Anno	Nati
2017	5483
2018	5378
2019	5334
2020	5017
2021	4888
<b>Totali</b>	<b>26.100</b>

Nel quinquennio 2017-2021 sono state poste a dimora un numero di piante così ripartite:

anno	piante
2017	4700
2018	4730
2019	4950
2020	4870
2021	6900
<b>Totali</b>	<b>26.150</b>

Tra il 2017 e 2021 quindi, la Città di Palermo ha messo a dimora c.a 26.150 piante legnose tra alberi (all'incirca il 30%) e arbusti ivi comprese le suffrutici, per una media di c.a 1,02 piante per ogni nuovo nato.

Il censimento complessivo del verde a fine 2016 era di c.a 70.000 piante legnose distribuite lungo gli assi viari, nelle aiuole e nei giardini storici e di quartiere con incremento totale, al netto degli abbattimenti effettuati per la rimozione di pericoli o alberature a fine vita, per la realizzazione di opere pubbliche (come il passante stradale di viale Francia o il passaggio ferroviario), vi è stato un incremento totale del 10%.

Si elencano qui di seguito le iniziative che hanno coinvolto soggetti esterni all'Amministrazione e che hanno contribuito con diverse modalità all'incremento del patrimonio arboreo cittadino:

- Progetto Papa 188;
- Iniziative che hanno previsto la donazione di alberi/arbusti da parte di cittadini e/o associazioni;

- Dona un albero per Monte Pellegrino, con donazioni da parte dei cittadini e/o altri Enti per sostituire gli alberi bruciatisi durante l'incendio dell'estate 2016.

Le specie arboree maggiormente presenti lungo i viali alberati, nelle aiuole, nei giardini sono così distinte:

- *Platanus ibrida*:
  - via Libertà, via Dei Cantieri, villa Bonanno, viale Galatea, via delle Palme, via Marchese di Villabianca, Villa Giulia, ecc.;
- *Ficus microcarpa*:
  - via Sammartino, piazza Sant'Oliva, Via delle Croci, piazza Castelnuovo, Villa Garibaldi, ecc.;
- *Populus alba/nigra*:
  - via Oreto, via Duca della Verdura, via Brigata Verona, ecc.;
- *Acer negundo*:
  - Via Principe di Belmonte, via Sicilia, ecc.;
- *Sophora japonica*:
  - via Lincoln, via del Bersagliera, via delle Sirene, viale della Resurrezione;
- *Melia azedarach*:
  - Corso Calatafimi, via Padre Kolbe, via Pitrè, via XX Settembre, ecc.;
- *Koerleutheria paniculata*:
  - via Imperatore Federico, via Nicolò Garzilli, Rabbin, via M.L. King, via Paolo Paternostro, ecc.;
- *Jacaranda mimosifolia*:
  - Corso Tukory, via Monte Pellegrino, piazza Castelnuovo, piazza Lolli, via Giafar;
- *Brachychiton sp.*:
  - via dell'Olimpo, Via del Levriere, via Pitrè, via Roma, Via Cavour, ecc.;
- *Pinus pinea*:
  - viale Regione Siciliana, via Ugo la Malfa, Via P.pe Umberto.

Tra gli esemplari di pregio si annoverano:

- il *Ficus Macrophylla columnaris*, di Villa Garibaldi;
- l'*Olivo (Olea Europea)* centenario denominato il Patriarca;
- *Fitolacca dioica* a Villa Trabia e Parco della Favorita;

- le *Phoenix dactylifera* centenarie di Villa Bonanno;
- un esemplare di un ibrido di *Bhutia capitata* x *Giubea chinensis* a Villa Garibaldi.

Si rappresenta che, come viene evidenziato da altri Comuni d'Italia, vi sono motivazioni che non permettono una completa attuazione della legge 113/1992, confermate anche dopo le modifiche apportate dalla legge 10/2013 per cui la messa a dimora richiesta dalla Legge viene differita, come previsto dall'art. 1 comma 1, per ragioni di ordine tecnico ed economico.

Pertanto, a conclusione del suddetto bilancio arboreo si può affermare che la Città di Palermo è tra le prime Città d'Italia che hanno ottemperato a quanto previsto dalla legge 10/2013 che all'art. 3 bis comma 2 chiede ad ogni amministrazione Comunale di pubblicare due mesi prima della fine del mandato il bilancio del numero di alberi messi a dimora durante il mandato Sindacale.